

CONSIGLIO COMUNALE DEL 20 aprile 2017
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA

(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Nell'ora precedente l'appello, sotto la presidenza del vice presidente Frezza, si era svolto il question time durante il quale il consigliere Nonno ha svolto interrogazioni sull'utilizzo dei "sampietrini" in Via Marina e sull'esproprio di una proprietà in Cavone della Morte nel quartiere Pianura, con risposte in aula dell'assessore alle Infrastrutture e Mobilità Calabrese. Nonno ha anche svolto un'interrogazione sul piano industriale di ANM, a seguito di un incontro richiesto dai lavoratori dell'azienda con l'assessore Panini, che ha risposto in Aula.

La seduta, presieduta dal Presidente Alessandro Fucito, è iniziata alla presenza di 37 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A			P	A			P	A	
	LUIGIDE MAGISTRIS	P										
	SINDACO											
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città	P		Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P	
2	Arienzo Federico PD	P		De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore Gruppo Misto (indipendente)		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD	P		Menna Lucia Francesca MSS		A	Sgambati Carmine DEMA	P	
4	Brambilla Matteo MSS	P		Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P	
5	Buono Stefano Vendi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli	P		Solombrino Vincenzo La Città	P	
6	Caniglia Maria DEMA	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto	P	
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Vendi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P		Ulieto Anna Gruppo Misto	P	
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia	P		Guangi Salvatore Forza Italia	P		Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD		A
	Cecere Claudio DEMA	P		Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare	P		Vernetti Francesco DEMA	P	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P	20	Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD	P		Zimbaldi Luigi DEMA	P	
		11	0		9	1		8	2		9	1



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Subito dopo l'appello, alla presenza della famiglia, si è svolta la commemorazione, tenuta dall'assessore Calabrese, del professor Luigi Pascale, scomparso lo scorso marzo a 93 anni, padre dell'ingegneria aeronautica napoletana. Del professor Pascale l'assessore ha ripercorso le principali tappe, sin dal dopoguerra con lo sviluppo di progetti di aereomobili, assemblati e testati anche personalmente, alla rapida e brillante carriera militare, alla fondazione nel 1964 dell'Istituto Progetto Veivoli e all'avvio di progetti imprenditoriali, attraverso le società Partenavia e Technam, per la costruzione di bimotori leggeri venduti in tutto il mondo. Lo scorso anno aveva ricevuto la laurea honoris causa in ingegneria aerospaziale presso la Seconda Università. L'Aula ha quindi osservato un minuto di silenzio. I lavori sono iniziati con la discussione sulle comunicazioni al consiglio, svolte dal presidente Fucito, relative ad alcune delibere di Giunta. Sulle delibere di prelevamenti dal fondo di riserva per lavori di somma urgenza (in particolare le delibere n.131 e n.135) sono intervenuti i consiglieri Moretto (Prima Napoli) Brambilla (Movimento 5 Stelle), Palmieri (Napoli Popolare) – quest'ultimo intervenuto anche come presidente della Commissione Trasparenza – i quali hanno espresso riserve sulle modalità scelte dalla Giunta (quella di delibere sotto forma di prelevamenti dal fondo di riserva) per lavori di somma urgenza che devono essere approvati dal Consiglio sottolineando anche che, per casi come quello di Via Grottole, anche il ricorso ai lavori in somma urgenza è scelta inopportuna e ingiustificata. L'assessore Piscopo ha iniziato quindi a illustrare la prima delibera all'ordine dei lavori (delibera di G. C. n. 46 del 9/02/2017) che propone l'approvazione della variante urbanistica relativa alla aggiunta del comma 2 all'articolo 22 - frazionamento - e alla conseguente aggiunta di alcuni articoli alle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale. L'approvazione della variante urbanistica per il Centro Storico, ha detto l'assessore, consentendo i frazionamenti non solo sulla maglia portante ma anche sull'area di ingresso degli immobili, consentirà di prevenire nuovi abusi all'interno del centro storico e conservare il capitale umano che vi risiede. Non si tratta di una sanatoria degli abusi eventualmente compiuti finora con le separazioni già effettuate, né sancisce una possibilità di cambio delle destinazioni d'uso, è (ad esempio creando bed and breakfast), è semplicemente una formula diversa per disciplinare le separazioni tra le unità immobiliari.

Dopo la relazione di Piscopo, la presidente della commissione Politiche Urbane, De Majo, ha evidenziato l'importanza della delibera per normare i frazionamenti nel centro storico in un momento particolarmente importante connesso al boom turistico, evitando la sua gentrificazione, la speculazione su appartamenti di grosse metrature e consentendo la permanenza delle famiglie originarie del centro storico. Sono quindi intervenuti i consiglieri: Moretto (Prima Napoli) che ha sottolineato come la nuova norma apra ad un aumento del numero dei residenti con un ulteriore sovraccarico della rete dei servizi già in uno stato di grande sofferenza; Menna (Movimento 5 Stelle) che ha apprezzato la scelta dell'amministrazione di farsi carico delle esigenze del centro storico definendo un quadro nuovo in cui si potrà agire nella legalità, annunciando l'emendamento del gruppo come un contributo alle nuove regole; Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) per la quale la delibera è utilissima ed evita la gentrificazione e governa dei fenomeni dei quali non può non tenersi conto; Troncone (Gruppo Misto) che ha espresso condivisione dei contenuti principali della delibera e degli obiettivi che la stessa si propone per migliorare la qualità del patrimonio immobiliare del centro storico. L'assessore Piscopo ha brevemente replicato, precisando che la domanda di regolamentazione nasce proprio dalle esigenze della popolazione residente e dà una risposta alle mutate condizioni di vita e ai cambiamenti sociali intervenuti.

Il consigliere Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha a questo punto illustrato un ordine del giorno, a firma sua e di Pietro Rinaldi dello stesso gruppo, che chiede, al fine di evitare eccessi speculativi da parte dei proprietari degli immobili in frazionamento, di indicare che le parti frazionate, quando non condotte da familiari o congiunti, vengano immesse sul mercato locativo a canone concordato. L'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza (con il voto contrario di Prima Napoli, Forza Italia, Santoro (Misto Fratelli d'Italia) e Napoli Popolare e l'astensione di Nonno (Misto Fratelli d'Italia). Anche un emendamento illustrato dalla presidente della commissione De Majo è stato approvato a maggioranza. La delibera n. 46 è stata quindi approvata a maggioranza (con il voto contrario di Santoro del gruppo Misto - Fratelli d'Italia).



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Il Consiglio è quindi passato alla relazione illustrativa dell'assessore Salvatore Palma sul Documento Unico di Programmazione e sullo Schema di Bilancio di Previsione 2017-2019.

L'assessore Palma ha illustrato le due delibere di bilancio premettendo che l'approvazione del Documento Unico di Programmazione 2017-2019 costituisce un atto propedeutico allo schema di bilancio; ha quindi illustrato le diverse sezioni del DUP sottolineando che il documento fa da raccordo tra il primo e il secondo mandato del Sindaco de Magistris; esso contiene, oltre alla programmazione 2017-2019 e alle linee strategiche che si è data l'amministrazione, il programma triennale delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni e il programma del fabbisogno del personale. Sul Bilancio di previsione, l'assessore Palma ha sottolineato innanzitutto la vivacità e la progettualità della città che, anche senza risorse, riesce a mostrarsi in pieno e ciò grazie alla spinta emozionale del Sindaco e della collettività. Questo bilancio di previsione, ha continuato, risente del combinato disposto dei tagli dei trasferimenti statali (13 milioni, ma dal 2013 ad oggi 500 milioni), e dell'entrata a regime delle nuove norme di contabilità per gli enti locali, sottolineando che queste ultime sono cambiate mentre il Comune aveva in corso il piano di riequilibrio. Questi elementi hanno creato difficoltà, ma anche in presenza di criticità, si tratta di una programmazione efficace e lungimirante, grazie alla quale la città può diventare centro di nuove esperienze, tentando di costruire il futuro per le nuove generazioni. In questi anni, ha continuato, si è allargata la forbice tra bisogni e risorse disponibili, per tutti gli enti locali, l'amministrazione ha mosso tutte le leve a disposizione per garantire i servizi e le funzioni. Il piano di riequilibrio per il recupero del disavanzo iniziale ha infatti funzionato bene fino al 2014, ed ha avuto una battuta d'arresto del 2015, ed oggi abbiamo dovuto registrare una quota di disavanzo ulteriore generato dalle nuove norme di contabilità, che stanno affossando tutti i Comuni, e dai debiti legati alla ricostruzione e all'emergenza rifiuti: stiamo facendo un conto reale di quanto già come Comune abbiamo pagato per le gestioni straordinarie, che incidono per il 60% sui 246 milioni di debiti fuori bilancio ai quali dobbiamo far fronte con questa programmazione nella quale il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità sale a 151 milioni. Non potendo più comprimere la spesa - e in quest'ambito una forte contrazione c'è stata sulle spese per il personale - e dovendo garantire i servizi e le risposte ai bisogni della collettività, in questa programmazione è stato inserito un nuovo diverso piano di alienazioni per i tre anni. Con tutte le criticità di questo bilancio (dovute ai fattori esogeni), ha continuato, la politica degli investimenti mostra grande dinamismo: ci sono risorse per 1 miliardo e 652 milioni per progetti che si completeranno nel 2021, ed ha citato ad esempio il Patto per Napoli, il Pon Metro, il Piano per le periferie, gli investimenti infrastrutturali con risorse ed il grande progetto sito Unesco.

L'assessore ha quindi esposto le principali voci del bilancio di previsione soffermandosi, innanzitutto, sulle azioni per la riduzione dell'indebitamento complessivo; continuando a guardare la gestione dal punto di vista del risanamento, sono state fatte azioni volte alla gestione attiva del debito comunale, con la chiusura di uno dei quattro swap, in un piano di rinegoziazione che continuerà con gli altri. Per quanto riguarda le entrate, l'assessore si è soffermato sulle entrate tributarie e su quelle extratributarie ed ha sottolineato la necessità improrogabile di ridisegnare completamente l'intero funzionamento delle fasi di riscossione, per un recupero di efficienza nella riscossione che garantisca più livelli di equità fiscale, contrastando il fenomeno dell'evasione, il cui contrasto resta una priorità e ribadendo il progetto che la gestione delle entrate sarà nella Napoli Holding. L'attenzione maggiore questo bilancio l'ha destinata al finanziamento delle politiche del welfare, investendo in tale settore tutto il maggior introito derivante dall'abbassamento delle soglie di esenzione dell'addizionale comunale, e alle voci delle manutenzioni straordinarie e della riqualificazione della città, continuando a tenere in grande considerazione la valorizzazione degli impianti sportivi cittadini. Per quanto riguarda le partecipate, l'azione di ristrutturazione del sistema delle società partecipate continuerà con il riassetto degli organismi partecipati nell'ottica dell'efficientamento e della razionalizzazione. Al termine della relazione, dopo il ringraziamento dell'assessore Palma al Collegio dei Revisori per il lavoro svolto, il consigliere Capasso (DEMA) ha proposto di sospendere la seduta per consentire alla Conferenza dei Capigruppo di organizzare i lavori successivi dell'Aula. La proposta del consigliere Capasso è stata approvata all'unanimità.

Presieduta da Sandro Fucito, la seduta del Consiglio Comunale è ripresa alla presenza di 35 consiglieri.

APPELLO ALLA RIPRESA DEI LAVORI

		P	A			P	A			P	A	
LUIGIDE MAGISTRIS		P										
SINDACO												
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lebro David La Città	P		Rinaldi Pietro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P	
2	Arienzo Federico PD	P		De Majo Eleonora DEMA	P		Madonna Salvatore Gruppo Misto (indipendente)		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	P	
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Menna Lucia Francesca MSS	P		Sgambati Carmine DEMA	P	
4	Brambilla Matteo MSS	P		Felaco Luigi DEMA	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris	P		Simeone Gaetano DEMA	P	
5	Buono Stefano Vendi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Riformisti democratici con de Magistris	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli	P		Solombrino Vincenzo La Città	P	
6	Caniglia Maria DEMA	P		Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris	P		Troncone Gaetano Misto	P	
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Gaudini Marco Vendi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Ulleto Anna Gruppo Misto		A
8	Carfagna Maria Rosaria Foza Italia	P		Guangi Salvatore Foza Italia	P		Pace Salvatore DEMA	P		Valente Valeria PD		A
	Cecere Claudio DEMA	P		Langella Ciro DEMA	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare	P		Verneti Francesco DEMA	P	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P	20	Lanzotti Stanislao Foza Italia		A	Quaglietta Alessia PD	P		Zimbaldi Luigi DEMA	P	
		11	0			8	2			8	2	

E' iniziato il dibattito sulle delibere relative al Documento Unico di Programmazione e allo schema di Bilancio di previsione 2017-2019. Sono state respinte alcune questioni pregiudiziali presentate da Prima Napoli, PD e Movimento 5 Stelle. Il dibattito è stato aperto, dopo la relazione dell'assessore Palma, dall'intervento della presidente della Commissione Bilancio Manuela Mirra che ha illustrato il lavoro di approfondimento svolto in commissione ed ha espresso alcune considerazioni sulle voci delle quali il bilancio ha dovuto tener conto, come la situazione debitoria ereditata, i cambiamenti intervenuti dopo l'adesione al piano di riequilibrio, le ripercussioni delle modifiche normative e sugli elementi positivi che comunque lo caratterizzano nel sociale e negli investimenti.

Sono poi intervenuti i consiglieri: Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) che ha espresso la valutazione che questo bilancio, dopo i tagli progressivi al trasporto pubblico locale; alla protezione civile; agli interventi per l'infanzia, minori e asili nido, anziani, non mette al riparo l'amministrazione dal dissesto e rende necessari ulteriori interventi strutturali per i quali serve un'assunzione di responsabilità da parte di tutti,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

ed in questo senso vanno le proposte presentate per chiedere provvedimenti mirati per la città e di puntare in maniera efficace su riscossione, controlli, dismissioni; Moretto (Prima Napoli) il quale ha chiesto di trattare, prima di continuare il dibattito, le "questioni pregiudiziali" presentate da vari gruppi e riferite ad entrambe le delibere in discussione, la 168 sul DUP e la 169 sul Bilancio.. Dopo l'approvazione della proposta da parte dell'Aula, è iniziato l'esame delle questioni pregiudiziali per la sospensione del dibattito che, illustrate dai presentatori, e dopo interventi di replica dell'assessore Palma, sono state tutte respinte a maggioranza.

La questione pregiudiziale del consigliere Moretto evidenziava una serie di punti tra i quali l'inattendibilità dei valori per falsa rappresentazione dei bilanci delle partecipate, l'utilizzo delle somme vincolate e la mancanza delle loro reintegrazioni, l'incapacità di riscossione delle entrate proprie e i livelli di qualità scadente dei servizi a domanda individuale. Le sei pregiudiziali illustrate da Arienzo (Partito Democratico) erano incentrate sull'incongruenza dell'imputazione delle spese e delle entrate delle diverse annualità in riferimento al fondo pluriennale vincolato, sulla mancanza dell'articolazione dei programmi in microaggregati, di un quadro anche sintetico dei documenti da cui prendere cognizione dei risultati della gestione delle partecipate che non hanno pubblicato i bilanci e la conseguente incompletezza del fondo vincolato a garanzia delle perdite delle stesse, del documento contabile relativo all'assegnazione delle risorse alle Municipalità, degli interventi da finanziare tramite il gettito dell'imposta di soggiorno, della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Testo Unico sugli Enti Locali. Le due pregiudiziali presentate dal gruppo del Movimento 5 Stelle e illustrate dal consigliere Brambilla riguardavano la mancanza della tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale previste dalle disposizioni vigenti in materia, la parzialità e suscettibilità di modifica del fondo di garanzia per le perdite delle partecipate che non hanno ancora approvato il bilancio di esercizio 2016. Il dibattito, che è stato trasmesso, come l'intera seduta, in streaming sul sito comunale, su YouTube e Facebook, è quindi ripreso con il dibattito generale nel quale sono intervenuti molti consiglieri di maggioranza e di opposizione. Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato una serie di gravi errori nelle azioni compiute dall'amministrazione che hanno alterato la visione generale dell'indebitamento del Comune, come la mancanza, già nel precedente bilancio di previsione, dei riferimenti al debito con il Consorzio Cr8, l'assenza della delibera sui debiti fuori bilancio relativi al secondo semestre 2016, l'impossibilità di accedere alla documentazione contabile e al database aggiornato sul patrimonio immobiliare comunale, nonostante le formali e ripetute richieste; Mara Carfagna (Forza Italia) sull'estrema criticità della situazione finanziaria del Comune, determinata da una pesante situazione dei conti ereditata ma che l'amministrazione non è riuscita a migliorare e che ha anzi peggiorato con la creazione di ulteriore disavanzo e con scelte sbagliate come la mancanza di un'adeguata azione di dismissione, la grave incapacità di riscossione, il ricorso frequente ai debiti fuori bilancio, i tagli progressivi a voci importanti di spesa come il welfare, le politiche per l'infanzia e quelle giovanili, gli investimenti per lo sport; Federico Arienzo (Partito Democratico) ha ricordato che i tagli nei trasferimenti trovano la loro ragione in una normativa finalizzata al riordino dei conti, ha criticato scelte come la dismissione della quota azionaria nella Gesac e le esitazioni nella dismissione del patrimonio, la lentezza nella riscossione nonostante le annunciate operazioni di rilancio; Mario Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), ha evidenziato le azioni di coraggio dell'amministrazione per evitare il dissesto; pur nella consapevolezza che bisogna agire in sede dell'Associazione nazionale dei Comuni per riequilibrare i trasferimenti agli enti locali, occorre tuttavia avere il coraggio di ammettere la scarsa capacità di riscossione dell'ente e dar vita a azioni organizzative e sistemiche, anche accelerando le dismissioni, che garantiscano le entrate: quest'anno deve avvenire questa svolta, ormai annunciata da tempo; sulle dismissioni servono chiari impegni, ad esempio sulle sorti pubbliche di Palazzo Fuga; non deve mai più avvenire che un bambino disabile non possa godere del trasporto scolastico e dell'assistenzato materiale, mentre servono proposte concrete ad esempio nel campo del turismo; Vincenzo Moretto (Prima Napoli) ha richiamato tutte le criticità presenti nelle delibere di bilancio ed espresso la preoccupazione per l'impossibilità di realizzare il piano di rientro, a causa dell'incapacità a gestire il patrimonio e dell'inefficienza della riscossione; non si può pensare di uscire dalla crisi tassando i poveri piuttosto che, responsabilmente, attrezzare risposte per la situazione drammatica che vive la città e rimboccandosi le maniche per trovare nuove risorse; Rosario Andreozzi (DEMA) ha parlato di



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

una operazione verità sulle responsabilità delle politiche vessatorie messe in campo negli ultimi anni che hanno danneggiato i Comuni, sui debiti e sul disavanzo – in gran parte recuperato - ereditati dalle amministrazioni precedenti, sui tagli di risorse che continuano senza tacere sul lavoro fatto per recuperare risorse che cambieranno con progetti infrastrutturali il volto della città come si vede nel bilancio presentato che è sicuramente il migliore possibile nelle condizioni date; Francesca Menna (Movimento 5 Stelle), per la quale se è vero che politiche malsane e liberiste hanno prodotto danni, occorre cambiare il paradigma, non incentrare tutto sulle risorse economiche e cominciare a considerare il valore delle persone, prestando attenzione ai dipendenti, che non sono macchine, al reperimento di nuove risorse, ad esempio per la sicurezza, evitando di vendere gioielli come Palazzo Fuga che ha grande valore simbolico; Marco Nonno (Misto – Fratelli d'Italia), contestando la tesi che tutto sia attribuibile all'eredità delle gestioni passate, ha chiesto un cambio di rotta dell'amministrazione, uscendo dall'isolazionismo e dall'ideologismo che si ritorcono contro la città, attivando tutte le forze responsabili per risolvere con il dialogo istituzionale con il Governo e con le altre istituzioni locali, i problemi della città, e attivando le procedure giuste per la vendita dei beni del patrimonio. Valeria Valente (PD) ha ricordato gli aiuti importanti ricevuti dal Comune a partire dal 2011 con una serie di atti e provvedimenti che hanno portato somme importanti nelle casse del Comune; per questo si registra con amarezza questo bilancio che nasce dallo spreco di tutte le opportunità ricevute; finora, è stata solo l'incapacità amministrativa ad affamare la città mentre altre città, con analoghi problemi, hanno reagito; Napoli è la prima città italiana nel 2016 per trasferimenti legati al Fondo di solidarietà, mentre la sua capacità di riscossione è diminuita continuamente ed è persistente l'incapacità, ad esempio, di vendere gli immobili; Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha ricordato i cambiamenti positivi che la città, ed il centro storico in particolare, hanno conosciuto negli ultimi anni; indubbiamente c'è un problema sulla capacità di riscossione, forse dipendente anche dalla povertà diffusa, e non solo dall'evasione, mentre sul patrimonio immobiliare non va sottovalutato il progressivo depauperamento degli immobili per gli sprechi delle precedenti classi politiche; nessuno può dirsi felice di questo bilancio, ha concluso, in particolare della vendita delle quote Gesac e della vendita di Palazzo Fuga; serve perciò un'azione congiunta con le forze di opposizione, alle quali va dato atto di aver svolto correttamente le proprie critiche in aula oggi.

Nella replica a conclusione del dibattito, l'assessore Palma è tornato sul tema delle dismissioni, precisando, nel caso di Palazzo Fuga, la sua vocazione di federal building, mantenendo la sua funzione pubblica. E' necessario puntare sulla filiera del turismo e della cultura, da questo punto di vista la creazione di un fondo immobiliare potrebbe essere un'importante possibilità di sviluppo. Ci sono grandi criticità sulla parte corrente, sulla spesa compressa al minimo, tutti fattori che pregiudicano la tenuta del piano di riequilibrio. Bisogna quindi trovare nuove soluzioni per gestire il disavanzo creato dai debiti fuori bilancio. Su molti altri argomenti affrontati negli interventi (chiusura degli Swap, Fondo crediti di dubbia esigibilità, residui, Gesac, agenzia per la riscossione) l'assessore ha fornito chiarimenti concludendo il suo intervento con l'invito a non immaginarci come una città in dissesto: il debito si può affrontare solo con un'azione coraggiosa e incisiva. Concluso il dibattito, il consigliere Pace (DEMA), sostenuto dal consigliere Coppeto, ha proposto di proseguire ad oltranza la seduta; contrario il consigliere Moretto che ha proposto di proseguire domani per il gran numero di ordini del giorno ed emendamenti presentati; l'Aula ha votato a maggioranza per la prosecuzione della seduta ed è iniziato l'esame dei numerosi documenti presentati.

Presieduta da Sandro Fucito, l'Aula ha continuato i lavori con l'esame dei quindici ordini del giorno riferiti alla delibera 168 sull'approvazione del DUP. Quattro gli ordini del giorno del consigliere Santoro (Gruppo Misto-Fratelli d'Italia), presentati in Aula dal consigliere Palmieri (Napoli Popolare): sulla riapertura del varco di accesso al parco dei Camaldoli dal lato di via Camaldolilli, sulla manutenzione stradale di via Camaldolilli, sul turn over del personale necessario a mantenere aperta la sede di Miano della Municipalità, sulla manutenzione di via Regina Margherita. Un quinto documento approvato è stato proposto dal consigliere Cecere (Dema) con la proposta di provvedere alla conclusione del procedimento che pervenga all'emanazione di una nuova circolare che ai sensi della normativa vigente permetta il rientro dei familiari allontanatisi nel nucleo familiare d'origine. Sono quindi stati approvati 8



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

emendamenti e una mozione sulla valorizzazione e riqualificazione delle periferie, presentata dal consigliere Palmieri.

Il Documento Unico di Programmazione è stato quindi approvato a maggioranza con il voto contrario di tutte le opposizioni. Presieduta dal vicepresidente Fulvio Frezza, in Consiglio è iniziata la discussione delle 16 mozioni presentate in riferimento alla delibera n. 169 sul bilancio previsionale 2017-2019. Sono state approvate le 5 mozioni a firma Elena Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) riguardanti l'integrazione delle banche dati del Comune e di Abc, Enel e Eni per contrastare l'evasione del pagamento Tari, l'incremento di risorse per la pulizia di monumenti ed edifici storici, la tutela del patrimonio archivistico, il reperimento di risorse per le attività dell'Osservatorio centro Storico, la garanzia dell'esclusione dell'alienazione di Palazzo Fuga a privati e della concretizzazione della "casa dei poveri" nella struttura; approvata anche la mozione a firma Coccia e Bismuto (DEMA) sulla vigilanza relativa alla vendita e alla cessione ad enti pubblici del palazzo del Monte di Pietà di proprietà del gruppo Intesa San Paolo e quella a firma Coccia, Bismuto e Rinaldi sul restauro della Crypta Neapolitana; approvata la mozione a firma Menna (Mov. 5 Stelle) per misure di controllo e prevenzione della presenza di infestanti nocivi come blatte ecc. e le 3 mozioni a firma Gaudini e Buono del gruppo Verdi Sfasteriati per l'incremento della gestione documentale informatizzata, per azioni volte all'abolizione del pedaggio della tangenziale, per il reperimento di risorse europee e regionali da destinare alla riqualificazione di tutti i parchi cittadini; approvate 3 mozioni del gruppo Sinistra Napoli in Comune a Sinistra: la prima per promuovere un tavolo interistituzionale con la Città Metropolitana per la ridefinizione delle competenze in tema di politiche sociali, e per altre opzioni strategiche tra le quali quelle della salvaguardia di alcune strategiche partecipate e la fusione di Anm e Ctp, del rafforzamento della pubblicizzazione dell'acqua e della realizzazione della holding di riferimento delle partecipate comunali; la seconda per l'istituzione di una ZTL per bus turistici e l'istituzione di un pedaggio e la destinazione dei ricavi al miglioramento dell'accoglienza turistica; la terza sui temi generali del patrimonio e dell'edilizia pubblica con la proposta di strumenti operativi per favorire l'accesso ad un alloggio pubblico e interventi sociali in campo abitativo; approvata infine all'unanimità, con modifiche, la mozione proposta dal consigliere Palmieri (Napoli Popolare) e condivisa da tutti i gruppi di opposizione sui rapporti tra Sindaco ed esecutivo e consiglieri e commissioni consiliari perché sia favorita l'imparzialità e la collaborazione perseguendo l'obiettivo del miglioramento dell'efficacia ed efficienza dei servizi. Sono stati quindi dichiarati decaduti, come da regolamento (per l'assenza del presentatore), gli ottocentotrentacinque ordini del giorno presentati dal consigliere Lanzotti (Forza Italia), ed è iniziata l'illustrazione degli ordini del giorno del PD presentati dai consiglieri Arienzo e Quaglietta (PD).

Undici gli ordini del giorno (su 35) proposti dal gruppo del Pd, ed illustrati dai consiglieri Arienzo e Quaglietta approvati a maggioranza dall'Aula e relativi alla fornitura di droni alla Polizia Municipale, la contabilità dei servizi tecnici delle Municipalità, i lavori alla scuola materna nella Municipalità Mercato-Pendino, il controllo del sottosuolo ai Colli Aminei, il teatro comunale nella scuola Cavour, il parco pubblico in via Ponti Rossi, la manutenzione del parco dei Camaldoli, l'asilo nido per bambini con disabilità nell'Ottava Municipalità, il rifacimento del manto stradale in via Trinità delle Monache, l'installazione di giostre per bambini al Centro Direzionale, il rafforzamento dei reparti fognature e giardinieri nella Nona Municipalità. Approvati successivamente altri ordini del giorno: uno a firma del consigliere Frezza (Riformisti democratici per de Magistris) sul recupero dell'immobile ASIA in via Guadagno, cinque a firma del consigliere Moretto (Prima Napoli) sulla commissione per il monitoraggio delle Universiadi, su maggiori investimenti in materia di welfare, asili nido, giovani e studio, turismo, sulle risorse per la gestione e il controllo della refezione scolastica, sulla destinazione di alcuni toponimi dei viali del Centro Direzionale alle vittime di Nassyria; uno a firma del consigliere Arienzo (PD) su interventi per la rimozione di amianto nella Settima Municipalità; due a firma della consigliera Bismuto (Dema) sulle risorse a favore del fondo donne vittime di violenza e sull'albergaggio sociale e emergenza abitativa; altri odg approvati: a firma della consigliera Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) sugli spazi e le attrezzature pubbliche per l'aggregazione dei giovani; della consigliera Caniglia (DEMA) sull'efficientamento dell'inclusione scolastica degli studenti diversamente abili attraverso la Napoli Servizi; del consigliere Felaco (DEMA) sulla richiesta della proroga delle graduatorie e di nuove



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

assunzioni a tempo indeterminato di personale nelle scuole, sulla cessazione degli strumenti di finanza derivata stipulati nel 2006 e per l'individuazione di soluzioni alle gravi situazioni debitorie derivanti dal Cr8 che passino anche per forme di disobbedienza civile; del consigliere Guangi (Forza Italia) sulla previsione di adeguate risorse per il rifacimento dei marciapiedi di via Ghisleri e via Magnani, per interventi nel 71° circolo a Marianella, per l'illuminazione esterna di Villa Nestore, per l'installazione di semafori all'altezza delle scuole in via Cavallino, per la realizzazione di una rampa di collegamento tra rampe Zuccarini e la chiesa vicina; del consigliere Nonno (Misto-Fratelli d'Italia) sull'istituzione di una commissione di monitoraggio sull'attuazione del Patto per Napoli, sull'avvio della procedura per la costituzione del gruppo consiliare Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale, che gode di una rappresentanza parlamentare; sui fondi per l'autoparco di Pianura, sulla manutenzione di un campetto sportivo a Pianura, sull'istituzione di un riconoscimento per gli alunni delle scuole che approfondiranno il tema della Shoah, sulla manutenzione di due parchi e sull'installazione di pannelli fotovoltaici nelle scuole. Terminato l'esame degli ordini del giorno, sono stati approvati tre emendamenti alla delibera. Per dichiarazioni di voto sono intervenuti i consiglieri: Nonno, per annunciare voto contrario ma con la presenza in aula e con il rammarico che la maggioranza per questioni ideologiche non abbia appoggiato il suo ordine del giorno per il riconoscimento di lavori nelle scuole sulle vittime delle Foibe; De Majo (Dema) che si è espressa per il voto favorevole al documento contabile definito coraggioso e proposto di svolgere un Consiglio comunale a Roma partecipato dai cittadini; Arienzo (Pd) che ha annunciato voto contrario invitando ad una scelta di responsabilità e di rottura dell'isolamento nell'interesse dei cittadini; Gaudini (Verdi-Sfasteriati) con l'annuncio di voto favorevole e la constatazione che sarebbe stato possibile un risultato diverso con scelte non punitive da parte del Governo; Carfagna (Forza Italia) con il richiamo alla concretezza per uscire dall'attuale situazione drammatica dei conti; Rinaldi (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) che ha definito il bilancio, a cui il suo gruppo darà voto favorevole, l'unico possibile per evitare il disastro della città; Moretto (Prima Napoli) con annuncio di voto contrario e critica alla scelta di isolamento che causa danni alla città; Brambilla (Movimento 5 Stelle) che, nell'annunciare voto contrario del gruppo, ha espresso critiche ad un bilancio che non mostra alcuna prospettiva positiva.

Al termine è intervenuto il Sindaco de Magistris, iniziando il suo intervento con i ringraziamenti a tutti quanti hanno lavorato per raggiungere l'obiettivo della redazione ed approvazione del bilancio, l'unico possibile, lo ha definito, alla luce della situazione attuale, Va accelerata la dismissione e migliorata la capacità di riscossione, ma non vanno taciuti i risultati straordinari raggiunti che, senza i tagli ricevuti, avrebbero consentito di ripianare il debito. La disponibilità a collaborare con chiunque voglia fare gli interessi della città non manca, anzi viene continuamente sollecitato il dialogo con tutte le istituzioni nazionali, ma ciò non esclude che la proposta di fare un Consiglio comunale a Roma vada accolta con grande favore. Le scelte seppure pesanti erano inevitabili a fronte di situazioni gravi come quelle dei debiti, ma vanno accolte con favore novità come quella della vendita di Palazzo Fuga ad un fondo pubblico, con entrate importanti che consentiranno di alleggerire molti vincoli. Difficile riconoscersi in un'immagine, come quella rappresentata da alcuni, di una città rassegnata, depressa e isolata, quando invece la città vive un momento di grande presenza turistica e di rilancio. La maggioranza di oggi in Consiglio è solida e matura e questo rafforza la motivazione ad andare avanti sulla strada intrapresa. La delibera 169 sul bilancio di previsione è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi del Pd, Movimento 5 Stelle, Prima Napoli, Napoli Popolare e Gruppo Misto-Fratelli d'Italia. La seduta è stata conclusa con l'approvazione di un ordine del giorno, sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, con la richiesta al Governo di prendere posizione presso il Governo turco per la liberazione immediata del giornalista Gabriele Del Grande.